

UN PRATO DI FIABE

2019

XIX EDIZIONE

FIABE
- AUTORI FINALISTI -



La giuria della Sezione Autori
per XIX edizione 2019
di Un Prato di Fiabe, composta da:

Presidente

Matteo Faglia *consulente editoriale*

Giurati

Fabio Leocata *scrittore*

Michele Protopapasi *scrittore*

ha dichiarato all'unanimità

LA LISTA DEI VINCITORI
DELLA SEZIONE ADULTI
E DELLA SEZIONE RAGAZZI E SCUOLE
PER L'EDIZIONE 2019

1° CLASSIFICATA

Valeria Angela Pisi di Reggio Emilia
con la fiaba
NEI PANNI DI GIULIA

Giulia, la bambina protagonista di questa storia, prende alla lettera il significato di un'espressione usata spesso dai grandi e vuole capire come ci si sente mettendosi "nei panni" di qualcun altro. Prima la maestra, poi il babbo e la nonna, finché sarà lei a chiedere alla sua mamma di mettersi "nei panni di Giulia" per vedere cosa può significare. Ed è qui, proprio nelle ultime righe, che il racconto prende il volo, e da fiaba si fa poesia.

2° CLASSIFICATA

Elena Giulia Belotti di Bergamo
con la fiaba
TAMELINO E LA CAPRA

Una fiaba classica nel quale Tamelino, un ragazzo guardiano di pecore riesce a salvare il regno e diventare re grazie alla suo coraggio e alla sua bontà d'animo. Come in qualsiasi fiaba classica non può mancare l'elemento magico, in questo caso impersonato da una capra parlante e dai suoi amici, grossi massi parlanti che fungevano da "guardiani dell'acqua", i quali, per ringraziarlo di aver salvato la loro amica capra da morte certa, mettono fine alla siccità che affliggeva il reame. E non può mancare neanche il re, che dapprima consegna affida a Tamelino la missione (dopo che questi si era proposto, su consiglio dei massi guardiani) e poi per ricompensa gli cedette persino la corona. Manca una principessa, ma ugualmente Tamelino e i suoi sudditi vissero per sempre felici e contenti.

3° CLASSIFICATO

Carlo Testana di Roma
con la fiaba
LA CLINICA DELLE FORMICHE

Il capovolgimento dei ruoli, tra formica e cicala, protagoniste della storia, ma anche tra nonno e nipote, rende La clinica delle formiche una favola piacevole e gustosa, capace di trascinare il lettore in una realtà dove i classici protagonisti si muovono e parlano in maniera esilarante, ben distanti dagli stereotipi. Molto curate la prosa e le veloci apparizioni dei personaggi, che regalano a questa favola un ritmo cinematografico.

SEGNALATI A PARI MERITO

Felice Di Maiolo di Nettuno (Roma)

con la fiaba

I TRE GUFI

Una fiaba scritta a episodi brevi, in cui i tre simpatici gufi Puzza, Puzetta e Puzzone, cercano casa dopo esser stati catapultati fuori da libro di fiabe.

Ogni episodio si conclude col ritornello “Non poteva andare avanti così”, nella quale si intravede un colto omaggio al “Nevermore” del corvo di E. A. Poe, e a ogni episodio l’autore ci fa conoscere nuovi personaggi: la principessa, l’aquila, il pettirosso, il picchio, la talpa e il lupo buono (che come precisa l’autore “per quanto buono era pur sempre un lupo”, come a non voler tradire la tradizione delle fiabe).

Infine i tre gufi decidono di uscire solo di notte e come loro ogni personaggio trova il suo posto e l’equilibrio viene ristabilito come nelle più classiche delle fiabe a lieto fine. La giuria è rimasta favorevolmente colpita dal raffinato stile di scrittura, unito a un linguaggio semplice che la rendono un’ottima fiaba della buona notte.

Daniela Frascotti de Paoli di Novara

con la fiaba

LE SCARPE PERFETTE

È una fiaba sulla modernità in cui il generoso Coniglietto, dopo aver comprato delle scarpe che lui reputa perfette ne acquista numerose altre paia per i suoi amici, ma nessuno di loro sembra apprezzarle. La narrazione è gradevole e gli animali amici di Coniglietto sono delineati con le peculiarità specifiche della loro specie come nella più classica narrativa per l’infanzia. Alla fine Coniglietto si renderà conto che la perfezione non è un attributo universale, ma dipende dai punti di vista. Un modo simpatico per introdurre i bambini ai concetti di particolare e universale e di oggettivo e soggettivo.

Laura Galeazzi di Miasino (Novara)

con la fiaba

LA GOCCIA DI PIOGGIA CHE VOLEVA DIVENTARE UN FIOCCO DI NEVE

Questa fiaba narra le vicende di una goccia di pioggia che sente parlare della neve da un missionario, ma in Africa, dove vive, nessuno sa cosa sia questo strano stato di aggregazione delle loro molecole, ed è l’unica tra le gocce d’acqua a credere che possa trasformarsi in “neve”. Per questo viene derisa dalle altre compagne gocce e decide, quindi, di partire alla volta di latitudini che permettano questa trasformazione.

Si fa dare passaggio prima da una nuvola bianca, che l’aiuta a superare il deserto, ma per raggiungere il Nord deve trasferirsi su un nuvolone nero che la porta sin sopra la città da dove proveniva il missionario e lì si lanciò nel vuoto senza sapere cosa le sarebbe successo, mentre precipitava il suo moto di caduta rallentò e iniziò a volteggiare: si era trasformata in un fiocco di neve. Era la vigilia di Natale e quella era la prima nevicata della stagione. Un bambino la raccolse e lei si sciolse ritornando goccia, ma ormai felice di sapere di poter essere molto più di cui gli altri l’avevano convinta.

La trasformazione della goccia simboleggia un perfezionamento che può avvenire solamente superando le barriere mentali create da noi stessi o, più spesso, imposte da chi ci circonda.

SEGNALATI A PARI MERITO

Stefano Masetti di Arezzo

con la fiaba

LUPO NERO

L'autore ha deciso di usare gli espedienti consentiti dalla fiaba per farci arrivare un pensiero forte ma altrimenti difficile da esprimere senza retorica: l'importanza di amare la natura e capirne la complessità e la bellezza. Ecco quindi il giovane protagonista che parte alla caccia del famigerato lupo nero ma rimane vittima del suo incantesimo che lo trasforma in una lepre e gli fa vivere e gustare sulla sua pelle i valori della vera vita a contatto con la natura: un'esperienza che gli consentirà, una volta vissuta, di diventare finalmente "un vero uomo".

Luigi Nalli di Villa Franca (Verona)

con la fiaba

LA ZUCCA

Una fiaba moderna e attuale. Non mancano gli elementi classici della fiaba in questo viaggio all'interno di un mondo incantato nel quale una moderna Alice, che si scoprirà essere paraplegica, ma non per questo meno vivace e competitiva, incontra tanti strani e buffi personaggi.

La fiaba inizia con la protagonista che viene risucchiata nella bocca della *Jack-o'-lantern* che aveva scolpito per Halloween (Affettuosamente chiamata Giacomino dai personaggi che vi vivevano dentro) e si conclude con il suo risveglio, pur solleticando il dubbio nei lettori che non si sia trattato solamente di un sogno. È stato apprezzato il mondo onirico creato e le strategie narrative per rendere simpatici i personaggi che lo abitano, non ultimo l'invito a cercare su Google l'immagine di un pesce a cui uno di questi buffi figure somigliava. Ottimo lavoro che per certo sarà apprezzato dai bambini d'oggi.

Barbara Paoletti di Prato

con la fiaba

ZENZERO E CANNELLA

In questa favola di stampo classico, caratterizzata dal ritmo e della leggerezza, troviamo due piccoli protagonisti, fratello e sorella, che decidono di partire per un'avventura nel bosco e di seguire una strada che li porterà alla scoperta di un magico luogo dove si coltivano lamponi e more. Vincente risulta la scelta di raccontare la storia in versi, che trasportano il lettore in un mondo senza tempo, una realtà incantata dove tutto può accadere.

Elisabetta Scavuzzo di Prato

con la fiaba

PICCOLA FIABA DI UN DRAGONE GOLOSO

È davvero una piccola fiaba, questa, che ci racconta una vicenda tanto semplice quanto piena di significati profondi: l'incontro tra una figura immaginaria come quella del drago con la realtà di un paese fatto di abitanti più che normali; il diverso atteggiamento dei grandi e dei bambini di fronte al nuovo arrivato; il cibo come veicolo di condivisione e di amicizia; le tradizioni da riscoprire in un rinnovato rapporto tra anziani e giovanissimi. Insomma, tanti importanti contenuti dietro la semplice golosità di un drago in cerca di "panini al vapore" davvero speciali.

SEGNALATI A PARI MERITO

Laura Lorenza Sciolla di Torino
con la fiaba

IL MURO NEL MARE

Favola divertente e delicata, raccontata con notevole umorismo, Il muro nel mare tratta una tematica di scottante attualità: la costruzione di barriere e muri tra i popoli della Terra, qui raffigurati come buffi e bizzarri animali degli oceani. La prosa fluida e l'ottimo utilizzo dei dialoghi rendono la storia ben fruibile, al cui centro troviamo il tema della libertà, intesa come libertà di movimento e libertà di pensiero e parola.

Marisa Trabalza di Foligno (Perugia)
con la fiaba

ACQUA E VINO

Favola semplice e ben strutturata, dalla prosa fluida e divertente, Acqua e vino narra a grandi e piccoli l'importanza di seguire un corretto stile di vita nell'alimentazione di tutti i giorni. Qui l'acqua – la vera protagonista della storia – non è solo fonte di vita ma anche di bellezza e salute, di felicità, e il dottore Acquini Fiorello, personaggio principale, lancia un invito implicito a prenderci cura di noi stessi e della natura che ci circonda.

VINCITORE ASSOLUTO NELLA SEZIONE BAMBINI

Ettore Salvadori di Montaione Empoli (Firenze)
con la fiaba

VIAGGIO NEL TEMPO

C'è un preciso avvertimento, in fondo a questa storia: "Non provate a costruire una Macchina del Tempo e entrarci dentro". Cosa che invece fa senza esitazione il protagonista nonché alter ego dell'autore, il quale decide di viaggiare nel futuro, pensate un po'... alla ricerca di se stesso. Niente di strano, in tutto ciò, se non venissimo a scoprire che l'autore di questa storia così intensa, suddivisa in mini-capitoli e strutturata, nella sua brevità, in modo impeccabile... ha la bellezza di 7 anni! Complimenti, la padronanza del testo e la complessa struttura narrativa è da scrittore consumato.

VINCITORI ASSOLUTI NELLA SEZIONE SCUOLE

Istituto Comprensivo di Levanto (La Spezia)
Lavoro di classe - Coordinatrice del progetto Insegnante Dorina Annunziata
con la fiaba

LA FANTASTICA STORIA DELL'ARIA

Favola semplice e ben scritta, La fantastica storia dell'aria ha il pregio di trattare una delle maggiori emergenze del nostro tempo, il global warming, legato al cambiamento del clima. È proprio con l'immagine di un ghiacciaio che si scioglie che ha inizio questa favola, capace di unire molto bene elementi reali a personaggi di fantasia, la personificazione degli elementi naturali che vivono nel paese di Gaslandia.

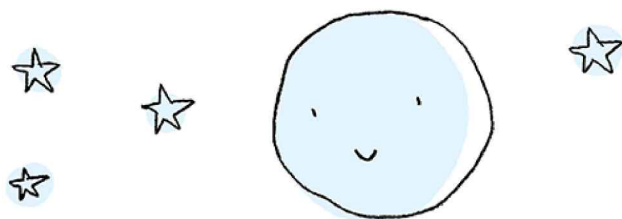
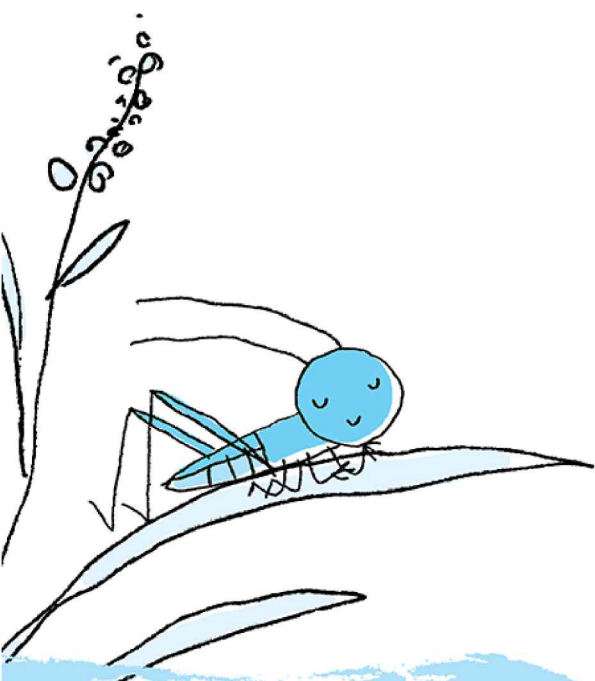
UN PRATO DI FIABE

2019

XIX EDIZIONE

FIABE
- AUTORI FINALISTI -

L'illustrazione della copertina è di Massimo Alfaioli



unpratodifiabe@associazionemarginalia.org

<https://www.associazionemarginalia.org/>

Facebook: <https://www.facebook.com/UnPratoDiFiabe/>

Instagram: <https://www.instagram.com/unpratodifiabe/?hl=it>